

Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 7 Aprile 2004
Presidenza della Giunta Regionale - Sala Giunta

Ordine del giorno: 1) Documento di programmazione economica e finanziaria 2005;
2) Determinazione del calendario scolastico 2004/2005 nella Regione Toscana.

Montemagni (Assessore Regionale)

Introduce la riunione e annuncia che è invertito l'o.d.g.

Bernabei ?

Illustra la delibera sul calendario scolastico.

Salvatori (Cisl)

E' necessaria elasticità per situazioni particolari. L'altra questione è la data del 30/11. Ci vuole un approfondimento per garantire i servizi minimi essenziali.

Bernabei

L'allargamento dei due progetti è molto difficile. Il modello rischia di diventare troppo plastico. Per il 30/11 non si può sancire in via formale un giorno di ferie. La chiusura deve derivare da una indicazione interna dell'Istituto.

Montemagni (Assessore Regionale)

Questo punto è approvato. Passa all'illustrazione del DPEF. Viene distribuita la relazione che è allegata al verbale.

Propone il tavolo successivo per il 20/04 ore 15.00.

Caracciolo (Confindustria)

Pone subito la questione del mercato internazionale e, soprattutto, dell'area asiatica.

Pone la questione della spesa pubblica e quanto pesa.

Il Patto per lo Sviluppo, deve, essere all' origine di una vera e propria scossa toscana. Il DPEF deve creare l'atto attraverso cui il Patto si concretizza.

Saranno fatte per osservazioni specifiche e condivide il percorso preposto.

Ribadisce la questione della spesa pubblica e, quindi, afferma che le pubbliche Amministrazioni devono operare delle politiche adeguate.

E' necessaria una politica pubblica di contenimento.

Solleva la questione della fiscalità ambientale e chiede che si aspettino gli effetti del primo esperimento.

Salvadori (Cisl)

E' un bilancio rigido che impedisce manovre necessarie. Si augura che si possa lavorare meglio investimenti strategici.

Si deve capire meglio come il Patto si inserisce nel DPEF. Si deve capire in particolare la dimensione economica.

Esprime preoccupazioni sullo squilibrio finanziario e su come si recuperano le risorse.

Sui contratti, sono necessarie reciproche certezze.

Cecchi (Associazioni ambientaliste)

Sono necessarie analisi crude ma realistiche.

La Toscana deve puntare sulle risorse e sui nuovi punti di forza quali , la cultura, la conoscenza scientifica etc.

Occorre concentrare gli sforzi sulla conoscenza, ricerca e lavoro.

Si deve avere il massimo di coerenza con il Patto.

Nacirovich (Cigil)

Pur comprendendo le difficoltà, si rintracciano alcune discordanze con il Patto.

Infatti le schede del Patto con alcune del DPEF sono in contraddizione.

Calcioli(Confcooperative)

Pone la questione della coerenza tra Patto e DPEF.

Vannelli (Cia)

Condivide gli interventi precedenti.

Pone la questione su alcune tabelle (es.pag.50)

Picchi (Confcommercio)

Chiede chiarimenti sull'inserimento sui contenuti del Patto nel DPEF.

I tempi sull'approvazione del DPEF richiedono che le delucidazioni avvengano in modo rapido per poter dare un giudizio complessivo sul DPEF.

Solleva la questione dell'incremento della spesa pubblica.

E' positivo che non ci sono nuove imposizioni fiscali. Richiede chiarimenti sul fondo unico.

Perra (Cispel)

Condivide la questione della coerenza Patto e DPEF.

Chiede chiarimenti su alcune questioni e gli effetti sul PIL Toscano.

La necessità di destinare le risorse alle sfide del Patto diventa ancora più importante, perché il Patto diventi il volano economico per la Toscana.

Montemagni (Assessore Regionale)

La discussione non è conclusa, ma offre solo alcune prime risposte.

Il Patto è assente nel DPEF, perché sono due atti distinti.

E' diverso il livello di programmazione progettuale.

Sulla spesa consolidata rileva che essa contiene anche la regolarizzazione della spesa statale.

L'aumento della spesa è dovuto essenzialmente alla spesa previdenziale e poi c'è una crescita a sostegno degli investimenti.

Sulla rigidità del bilancio, sostiene che è un fatto reale e fisiologico. Meccanismi di premialità troveranno la propria allocazione nel bilancio, se possibile anche in sede di assestamento. Il DPEF delinea solo alcune linee di fondo.

Sul contratto della sanità, indica che è finanziato dallo Stato solo in piccola parte. Quindi probabilmente si dovrà ricorrere ad una finanziaria straordinaria.

La tabella esplicita come far fronte allo squilibrio previsto.

Si dovrà fare poi un esame attento al tavolo tecnico e, per finire, al tavolo generale.

Propone il tavolo tecnico per il 15/04 alle 9.30 presso e per il 20/04 il tavolo generale.

Firenze, 7 Aprile 2004

La riunione chiude alle 17.20